

NATURA, CULTURA, TRADIZIONI E TURISMO SLOW TRA LA MONTAGNA E LA PIANURA

# Nelle VALLI BOLOGNESI

Anno XIII - numero 55 - OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE 2022

BCC EMILBANCA

AppenninoSlow  
VIAGGIATORI DELL'ALTRA MONTAGNA

emilromagna  
CULTURA E TURISMO

## NON TUTTI SANNO CHE

Il corsivo? È nato  
a Bologna in una bottega del '500

## PERSONAGGI

Quando Bulgarelli  
disse no anche al Milan

## BIODIVERSITÀ

Gli scatti di Viarelli  
Magnifiche libellule  
Le origini del nostro vino

VB AUTUNNO

# Voglia d'autunno

*I prodotti del bosco protagonisti nelle sagre in provincia*



## VB LA MOSTRA

Una nuova stagione del Rinascimento a Bologna: fino al 5 febbraio alla Pinacoteca Nazionale si potrà ammirare anche l'opera in prestito dalla National Gallery di Londra che raffigura il Papa che strappò la città ai Bentivoglio riportandola sotto lo Stato pontificio

# Il ritorno di GIULIO II di Raffaello

Testi di **Carmen Santi**

*Giulio II e Raffaello. Una nuova stagione del Rinascimento a Bologna* è il titolo dell'esposizione che si svolge alla Pinacoteca Nazionale di Bologna dall'8 ottobre 2022 al 5 febbraio 2023.

L'occasione della mostra è il prestito da parte della National Gallery di Londra del *Ritratto di Giulio II di Raffaello* e rappresenta un evento particolarmente significativo per il museo e per Bologna: l'opera, uno dei capolavori della ritrattistica rinascimentale, raffigura infatti il papa che cambiò radicalmente la storia della città, strappata al dominio dei Bentivoglio nel 1506 e riportata sotto il controllo dello Stato della Chiesa. La riconquista di Bologna al papato determinò anche una forte discontinuità nella tradizione artistica locale, con la perdita di rilevanza degli artisti della corte dei Bentivoglio che erano stati i protagonisti nei decenni precedenti e l'arrivo di Michelangelo, Bramante e, in un secondo momento di Raffaello, ad affermare un nuovo linguaggio, in linea con la politica di promozione artistica romana.

L'esposizione si svolge all'interno delle sale del Rinascimento della Pinacoteca, il cui percorso è stato



**Raffaello - Estasi di Santa Cecilia**  
Bologna, Pinacoteca Nazionale - 1515 circa  
© Ministero della Cultura - Pinacoteca Nazionale di Bologna

completamente riorganizzato mettendo in dialogo gli importanti capolavori del museo con alcuni significativi prestiti che, oltre al Giulio II di Raffaello, permettono di approfondire e completare un percorso pensato per narrare e sottolineare lo svolgimento dell'arte del Rinascimento in città.

L'accento è inoltre posto su alcune opere "in assenza", in quanto andate totalmente o quasi completamente distrutte dagli eventi della storia, veri e propri capisaldi dell'arte dell'epoca: la cappella Garganelli nella cattedrale



**Ercole de' Roberti - Maddalena piangente**  
(dalla Crocifissione della cappella Garganelli)  
Bologna, Pinacoteca Nazionale - 1486  
© Ministero della Cultura - Pinacoteca Nazionale di Bologna

di San Pietro, il palazzo Bentivoglio, la statua di Giulio II di Michelangelo e gli interventi architettonici su progetti di Bramante. La mostra prende le mosse dall'arte fiorita nel corso della signoria bentivolesca, una stagione straordinaria che vide all'opera, tra gli altri, i ferraresi Francesco del Cossa, Ercole de' Roberti, Lorenzo Costa e i bolognesi Francesco Francia e Amico Aspertini. Essi furono impegnati con cantieri di grande rilevanza, quali la cappella Garganelli - di cui la Pinacoteca conserva l'unico prezioso frammento rimasto con la *Maddalena piangente* di Ercole de' Roberti - e con importanti committenze, ad esempio quelle destinate alle chiese della Misericordia e dell'Annunziata.

Al centro del percorso espositivo è il "cambio di passo" che si verificò con l'arrivo degli artisti romani e con la conseguente diaspora dei bolognesi. Tra le opere più emblematiche della nuova scena artistica cittadina figura la celebre *Estasi di Santa Cecilia* di Raffaello che, realizzata durante il papato di Leone X, a Bologna influenzò profondamente l'arte presente e quella a venire. Ma se il raffaellismo conquistò la maggior parte degli artisti rientrati in città, non fu così per Amico Aspertini, pittore fedele al proprio linguaggio assolutamente personale e anticlassico, come testimonia il *Cristo benedicente tra la Madonna e San Giuseppe* (1530 circa) in prestito dalla Fondazione Longhi di Firenze.

Gli anni travagliati che portarono al sacco di Roma nel 1527 condussero a Bologna un'altra personalità di spicco della scena artistica del periodo, ovvero Parmigianino, presente in città dal 1527 al 1530 circa. La sua arte estremamente raffinata e nello stesso tempo inquieta ebbe un momento di massima espressione con la realizzazione della *Santa Margherita* oggi in Pinacoteca: l'opera dialoga per l'occasione con *La Madonna di San Zaccaria*, eccezionalmente concessa in prestito dalle Gallerie degli Uffizi. Con queste opere si arriva alle soglie di un nuovo momento centrale per la storia di Bologna, ossia l'incoronazione di Carlo V da parte di papa Clemente VII avvenuta nel 1530, con cui si conclude il percorso espositivo.

### GIULIO II E RAFFAELLO. UNA NUOVA STAGIONE DEL RINASCIMENTO A BOLOGNA

Bologna, Pinacoteca Nazionale  
8 ottobre 2022 - 5 febbraio 2023

Orari di apertura: Martedì e mercoledì: ore 9-14

Da giovedì a domenica e festivi: ore 10-19

Lunedì chiuso (chiuso il 25 dicembre 2022 e il 1 gennaio 2023). Ultimo ingresso 30 minuti prima della chiusura. Accesso per i gruppi (8-25 persone) con prenotazione obbligatoria

## MERCATO CONTADINO

### SASSO MARCONI

Mercato agricolo con i prodotti a km zero delle aziende del territorio

Ogni sabato dalle 8 alle 13

📍 Piazza del Mercato - Angolo Viale Kennedy

SOLO  
PRODOTTI  
A KM ZERO

## NELLE VALLI BOLOGNESI

Vuoi pubblicizzare la tua attività su questa rivista?  
Contattaci!

Tel: 3348334945 - Email: [distribuzione.vallibolognesi@gmail.com](mailto:distribuzione.vallibolognesi@gmail.com)